

Roma, 14 Maggio 2009

COMUNICATO

FONDO TELEMACO: BASTA CON STRUMENTALIZZAZIONI. ECCO LA VERITA'

In questi giorni da parte di un sindacato non confederale sono state avanzate critiche strumentali e infondate, probabilmente con l'obiettivo di racimolare qualche voto in più durante le elezioni delle RSU in Telecom.

Ora si può tranquillamente illustrare quanto è successo, quanto è stato deciso e quanto poco veritiere siano alcune affermazioni.

I rimborsi per le spese documentate per la partecipazione alle riunioni del Fondo sono state nel 2007 pari a circa 80.000 euro di cui 50 mila per i membri del CDA, 22 mila per i revisori e 8 mila per i delegati.

Il Fondo non prevede rimborsi forfetari o spese non documentate.

Nel 2007 la presidenza di Telemaco era in mano alle imprese.

Come Sindacato Confederale avevamo già denunciato durante la campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale l'eccesso di rimborsi, tanto è che dal secondo semestre del 2008 (con la nuova presidenza di designazione sindacale) è stato avviato un piano di ridimensionamento delle spese, già dallo stesso 2° semestre, con un maggior impegno verso i delegati territoriali che sono, per noi, la risorsa più preziosa in quanto tengono i rapporti con gli associati sul territorio.

Nel 2008 vi è stata già una riduzione dei rimborsi di ben 17 mila euro.

Sono stati spesi 40 mila euro per il CDA (- 10 mila), 10 mila euro per i sindaci revisori (- 12 mila) e con una spesa di 13 mila euro per i delegati (+ 5 mila), con un aumento delle assemblee nazionali dei delegati territoriali (tutti dati disponibili, leggendo il bilancio).

Tutta la documentazione sui rimborsi (così come le spese di gestione più in generale) sono oggetto di verifica di una nota società terza per la revisione contabile (la KPMG), oltre che – su richiesta di chiunque – del collegio dei sindaci revisori.

Sempre in questi mesi di gestione sindacale il fondo si è dotato, come richiesto dalla legge e su cui la passata gestione era in ritardo, di una Direzione Generale e il CDA sta già studiando come modificare i regolamenti del fondo per poter attuare i miglioramenti su cui ci siamo impegnati in campagna elettorale. Sono stati cambiati i gestori finanziari ed è stato modificato in senso prudenziale la politica di investimento; abbiamo concluso la gara per le rendite, compresa la reversibilità.

Tutti questi dati sono stati ampiamente illustrati durante l'ultima Assemblea dei delegati, insieme ai risultati del fondo che, in un momento così drammatico dopo la crisi finanziaria e dell'economia reale, ha avuto nel 2008 una performance negativa di circa il 2% a fronte di una media dei fondi chiusi (cioè degli altri fondi contrattuali) di - 6,9% e a fronte di una media dei fondi aperti di circa - 20%. Rimanendo comunque nella serie storica uno dei fondi a miglior rendimento positivo nel nostro Paese.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL